

Parlando ai dirigenti dell'apparato poliziesco

# GRAVI MINACCIOSE DICHIARAZIONI DEL CAPO DEL REGIME DI SAIGON

## Van Thieu ribadisce la sua politica di repressione contro chiunque non appoggi il suo regime - Sfida alla commissione di controllo - Continuano intensi i bombardamenti americani

SAIGON, 25. L'agenzia AFP scrive oggi che, secondo voci diffuse a Saigon ma che non hanno ancora avuto conferma, tra due giorni dovrebbe giungere nella città una delegazione del PNL, contemporaneamente alle delegazioni della commissione internazionale di controllo. I colloqui tra governo di Thieu e GRP dovrebbero cominciare infatti 24 ore dopo l'inizio della tregua militare, cioè lunedì prossimo. Un portavoce di Thieu si è limitato a dire che questi incontri si svolgeranno « a Parigi o a Saigon ».

Gli ultimi giorni di guerra, tuttavia, continuano a registrarsi violenti scontri militari, 119 nelle ultime 24 ore, e violenti bombardamenti aerei americani. I B-52 hanno effettuato 30 bombardamenti a tappeto, e gli apparecchi dell'aviazione tattica 298, soprattutto sulle regioni di Quang Tri e a sud di Tay Ninh (a nord-ovest di Saigon). Si tratta di due delle regioni nelle quali l'aviazione USA appoggia i violenti scontri inutili, tentativi delle trup-

pe di Saigon di estendere il territorio da esse controllato prima della cessazione del fuoco. Anche la Settima Flotta partecipa attivamente a questo tentativo, con continui cannoneggiamenti delle zone costiere del Sud. Nelle acque prospicenti la zona di Quang Tri la fregata lanciamissili « Peble » è stata colpita dal fuoco delle batterie costiere, rimanendo danneggiata. I aerei hanno nuovamente attaccato con razzi, oggi, la grande base di Bien Hoa; secondo il comando USA un soldato americano è rimasto ucciso e altri due sono rimasti feriti.

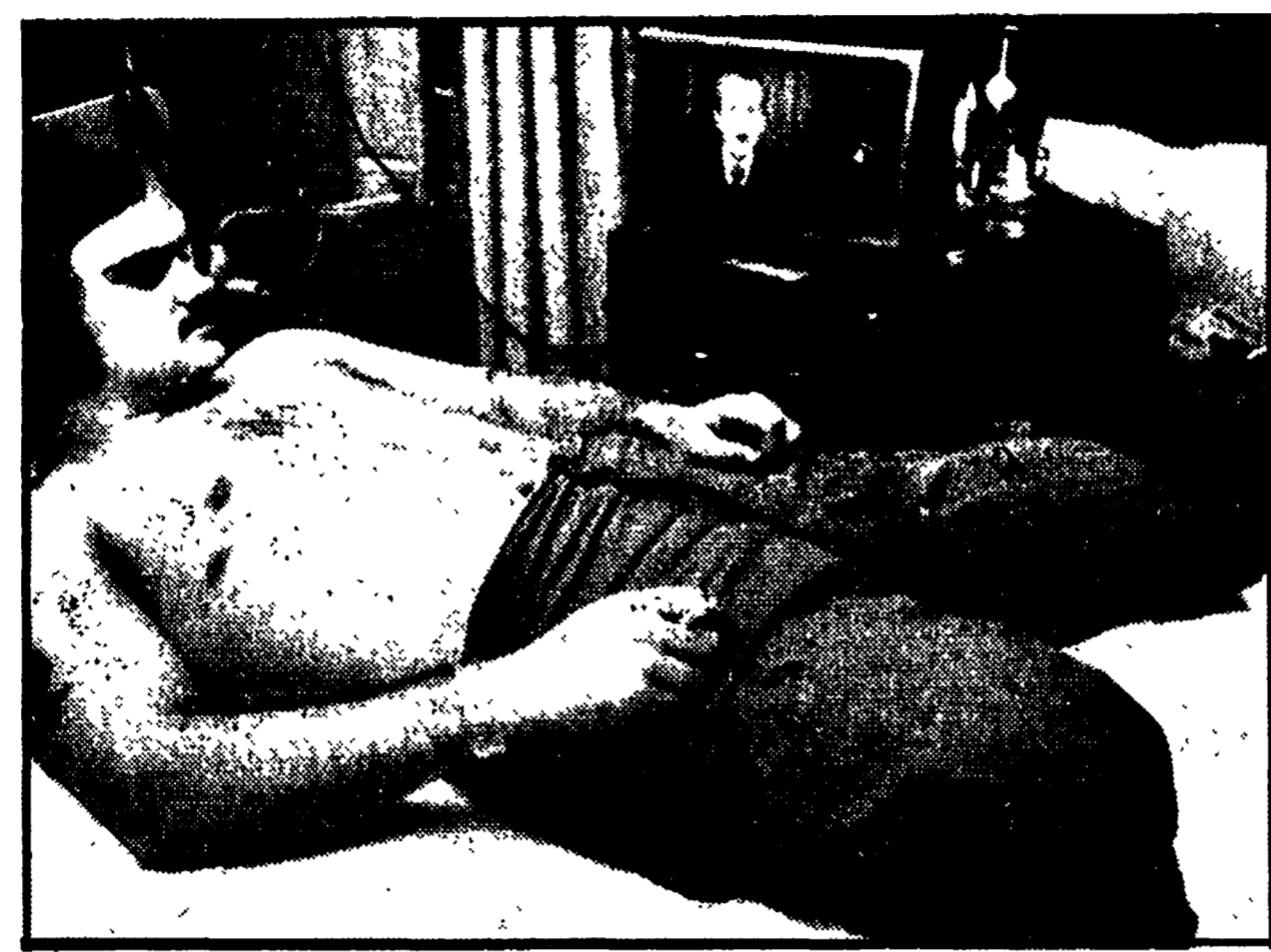
In questi ultimi giorni di guerra guerreggiata, alla vigilia dell'apertura di una fase che secondo gli accordi dovrebbe portare alla rapida soluzione dei problemi del Sud Vietnam, i governanti di Saigon stanno intanto assumendo una condotta che, secondo Thieu, parlando oggi a un migliaio di agenti e funzionari di polizia che dovranno « controllare » le popolazioni del Vietnam, è stata definita « cessazione del fuoco, nel momento stesso in cui affermava che « entro sei mesi dovremo battere i comunisti in elezioni sulla base di un unico voto » ribadiva la sua politica di repressione dichiarando che le forze di polizia devono « distruggere l'organizzazione clandestina del GRP dopo la cessazione del fuoco ».

Lo stesso Thieu, parlando poi con i giornalisti, ha affermato che « molti Paesi » si uniscono a Saigon per battere « nel caso che i comunisti violino la tregua ». Ma non è sceso in dettaglio, per quanto i giornalisti sospettano che Seku Turé, segretario del vice presidente americano, l'oltranzista Spiro Agnew, per poter sbandierare nuovi impegni degli Stati Uniti in Sud Vietnam.

Quang Duc Nha, portavoce di Thieu, ha dal canto suo affermato che i problemi politici del Sud dovranno essere risolti « prima che il GRP, FNL, non ha parlato di GRP, ed anzi ha sottolineato che il governo di Saigon non ne riconosce l'esistenza, considerandolo un governo illegittimo del Sud Vietnam. Il FNL, ha detto, può essere riconosciuto da Saigon solo come una forza politica che si è formata dopo il rovesciamento dell'autorità e alle leggi promulgate dal governo. Il portavoce non ha spiegato come possa conciliarsi questa affermazione con le disposizioni, impartite a catena nelle ultime settimane e fino a ieri, per la repressione spietata di chiunque si dichiarasse o si annunciasse di essere contro Thieu. La pena di morte e la fucilazione sul posto per gli oppositori dichiarati sono uno dei mezzi più efficaci della politica di repressione messa a punto da Thieu in vista della cessazione del fuoco.

Nha ha aggiunto che Saigon non si è mai impegnata a una missione internazionale di controllo.

L'attenzione degli osservatori è stata infine richiamata su una nota emanata da Washington, secondo la quale il dipartimento di Stato sta per inviare nel Vietnam una cinquantina di funzionari del servizio estero, che in seguito deciderà l'apertura di nuovi consoli nel Vietnam del Sud. Uno di questi consoli sarà aperto nella città del Mekong a Can Tho, mentre un altro nella zona costiera centrale il consolo di Danang sarà inoltre elevato a consolo generale. I funzionari, assicura l'agenzia, avranno il compito di « riferire sugli sviluppi della situazione politica ed economica e di prendere parte ad attività consolarie ».



MINNEAPOLIS (USA) - Il reduce dal Vietnam, Jim Olson di 21 anni, mutilato di entrambi gli arti inferiori, ascolta dal suo letto all'ospedale l'annuncio di Nixon sull'imminente cessate il fuoco in Indocina

### PER IL CONTROLLO DELLA TREGUA

Polonia, Ungheria, Indonesia e Canada inviano loro uomini nel Sud Vietnam

BUDAPEST, 25. L'Ungheria ha annunciato oggi di accettare di far parte della Commissione internazionale incaricata di controllare l'armistizio nel Vietnam. Dopo aver preso atto con « gioia e soddisfazione » della firma dell'accordo di Parigi, Budapest afferma che « farà del suo meglio perché la commissione contribuisca a ripristinare la pace ed adempiere il compito specificato dall'accordo ».

Si apprende intanto dalle capitali degli altri paesi che dovranno far parte della Commissione (Polonia, Canada e Indonesia) che i tre governi hanno accettato di far parte dell'organismo in questione. Ottava ha fatto sapere che il primo scaglione di personale canadese assegnato alla Commissione partirà domenica.

Dopo aver sottolineato che la vittoria riportata dal popolo vietnamita è un avvenimento di importanza e di portata mondiale, Nguyen Duc Trinh ha aggiunto: « Spetta ora alle parti interessate alla soluzione del problema vietnamita di applicare scrupolosamente le clausole dell'accordo e dei protocolli annessi. Il governo della Repubblica democratica vietnamita, unitamente al Governo rivoluzionario provvisorio, s'impegna ad assumersi pienamente queste responsabilità e spera che le altre parti firmatarie facciano altrettanto ». Il ministro ha aggiunto che la pace sia preservata nel Vietnam, affinché la riconciliazione, la concordia nazionale, la libertà democratiche vengano realizzate nel Vietnam del Sud.

Nguyen Duc Trinh ha concluso lanciando un appello ai popoli di tutto il mondo affinché moltiplichino la solidarietà col popolo vietnamita.

### Vecchietti ricevuti da Xuan Thuy

PARIGI, 25. Il ministro Xuan Thuy capo della delegazione del governo della Repubblica democratica del Vietnam alla conferenza di Parigi sul Vietnam ha ricevuto oggi a Parigi i compagni Tullio Vecchietti e Angelo Oliva vice responsabili della sezione esteri del PCI. Durante l'incontro, che si è svolto in un clima di fraterna amicizia, sottolineata anche dalla recente visita a Xuan Thuy del compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, i compagni italiani hanno espresso la profonda soddisfazione del partito e dei lavoratori italiani per la grande vittoria conseguita da tutto il popolo vietnamita con la sigla dell'accordo di Parigi, firmato ufficialmente sabato scorso.

Al ministro Xuan Thuy è stato consegnato il messaggio del Comitato centrale del PCI in occasione degli accordi di Parigi. Nel corso del cordiale colloquio sono state scambiate informazioni sugli sviluppi della situazione politica conseguente alla sigla degli accordi di Parigi, la storica portata ai fini del conseguimento di una pace durevole nel Vietnam e della distensione internazionale.

A tale scopo, si è rilevata la necessità della piena attuazione degli accordi da parte di tutte le forze chiamate a realizzarli, secondo le clausole e le scadenze in essi contenute.

In questo quadro si impone in modo prioritario la liberazione di tutti i prigionieri politici detenuti nelle carceri di Saigon, sui quali ricade la responsabilità di morte. Per il conseguimento di questi obiettivi è apparsa più che mai necessaria la mobilitazione delle forze democratiche e di pace del mondo, e per contribuire alla ricostruzione della RDV e del Vietnam del Sud.

### Telegramma di Italia-Vietnam ai negoziatori di Hanoi e del GRP

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha inviato alla signora Thieu Binh e al ministro Xuan Thuy il seguente telegramma:

« Con sentimenti della più calda fraternità ci ralleghiamo assieme a voi per la conclusione dell'accordo che, con la vittoria della pace, segna il primo e più grande successo della vostra resistenza e del vostro instancabile impegno per una soluzione negoziata della crisi del Vietnam e della vostra alta responsabilità politica, che hanno avuto l'appoggio dei Paesi amici e la solidarietà di tutto il mondo. Siate convinti che continueremo e continueremo a essere al vostro fianco per tutto quello che potremo e dovremo ancora fare, nella lotta per la firma definitiva degli accordi, per la loro attuazione, e nel pieno rispetto, e nell'impeto per la ricostruzione del vostro nobile e martirizzato paese ».

Il telegramma reca la firma di Riccardo Lombardi a nome di tutta la presidenza del Comitato Italia-Vietnam.

### Parlando ai microfoni della « voce della rivoluzione »

SEKU TURÉ FORNISCE I DETTAGLI DEL COMLOTTO CONTRO CABRAL

Come è avvenuta l'infiltrazione nelle file del PAIGC - Una manovra per dividere gli esponenti guineani da quelli (come Cabral) nativi del Capo Verde - Le confessioni dei congiurati tratti in arresto

CONAKRY, 25. Parlando dinanzi ai microfoni della « Voce della Rivoluzione guineana », il presidente Seku Turé ha fornito una descrizione abbastanza dettagliata del complotto che è sfociato nello assassinio di Amilcar Cabral. Il segretario del PAIGC è stato ucciso sabato sera, dinanzi alla sua abitazione di Conakry dal capo della marina del PAIGC, Innocencio Canida (o Camil, secondo una precedente versione). L'assassinio ed « altri complotti » rapirono anche il vice di Cabral, Aristide Pereira, ed altri dirigenti del PAIGC, cercando di portarli via a bordo di un battello, ma furono salvati dalla marina da guerra guineana ed arrestati.

Il presidente della Guinea ha dichiarato che gli assassini sono disertori dell'esercito portoghese, che avevano finto adesione alle idee del PAIGC solo per infiltrarsi al suo interno, ed ha aggiunto che « è in corso un'inchiesta per « spazzare via questa quinta colonna » ».

Uno dei principali artefici del complotto, un certo Koda Naborjak, ha tentato di suicidarsi in carcere, sparandosi con una pistola strappata ad un guardiano sottoposto ad operazione è stato ora dichiarato fuori pericolo. Un altro dei congiurati arrestati, Valentin Cabral Mangana, ha fornito alcuni particolari sulla infiltrazione nel PAIGC. Egli ha dichiarato che i portoghesi hanno convinto « un certo numero di africani » che che il vice di Cabral, Aristide Pereira, ed altri dirigenti del PAIGC, cercando di portarli via a bordo di un battello, ma furono salvati dalla marina da guerra guineana ed arrestati.

Il presidente della Guinea ha dichiarato che gli assassini sono disertori dell'esercito portoghese, che avevano finto adesione alle idee del PAIGC solo per infiltrarsi al suo interno, ed ha aggiunto che « è in corso un'inchiesta per « spazzare via questa quinta colonna » ».

Uno dei principali artefici del complotto, un certo Koda Naborjak, ha tentato di suicidarsi in carcere, sparandosi con una pistola strappata ad un guardiano sottoposto ad operazione è stato ora dichiarato fuori pericolo. Un altro dei congiurati arrestati, Valentin Cabral Mangana, ha fornito alcuni particolari sulla infiltrazione nel PAIGC. Egli ha dichiarato che i portoghesi hanno convinto « un certo numero di africani » che che il vice di Cabral, Aristide Pereira, ed altri dirigenti del PAIGC, cercando di portarli via a bordo di un battello, ma furono salvati dalla marina da guerra guineana ed arrestati.

Il presidente della Guinea ha dichiarato che gli assassini sono disertori dell'esercito portoghese, che avevano finto adesione alle idee del PAIGC solo per infiltrarsi al suo interno, ed ha aggiunto che « è in corso un'inchiesta per « spazzare via questa quinta colonna » ».

### Sottolineato alla conferenza di Helsinki

La pace nel Vietnam facilitata la distensione e la sicurezza

Evocate dai delegati dei 34 paesi europei le « benefiche conseguenze » dell'accordo di Parigi - Oggi conferenza interparlamentare sui temi della cooperazione e sicurezza europea - Numerosa delegazione italiana

Dal nostro inviato

HELSINKI, 25. Le « benefiche conseguenze » che la firma dell'accordo di pace nel Vietnam potrà avere nel mondo, ed anche in Europa, sono state brevemente evocate stamane al tavolo esecutivo di Dipoli, dove siedono le 34 delegazioni di altrettanti Paesi incaricati di preparare la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'ambasciatore italiano, Marco Favale, in particolare ha dichiarato: « Noi siamo qui per preparare una conferenza che si occuperà della sicurezza in Europa, ma tutto ciò che rappresenta un passo - un passo così importante - verso una vera pace ed una vera sicurezza non può lasciarci indifferenti ». In precedenza l'ambasciatore, con una buona dose di improntitudine, aveva associato la posizione sostanzialmente passiva del governo italiano alla « viva opinione pubblica del nostro Paese verso « tutti gli sforzi di pace in Asia, per la fine delle ostilità nel Vietnam » ».

Anche la seduta odierna è stata dominata dal dibattito sull'argomento. Solo il rappresentante spagnolo ha presentato un ennesimo progetto di o.d.g. per l'assise paneuropea che pone in particolare in risalto i problemi del Mediterraneo.

Il contenuto di questo progetto, che verrà presentato ai presenti precedentemente, verranno raccolti entro lunedì prossimo dalla delegazione svizzera in un unico « catalogo », suddiviso in punti, senza titoli, che offrirà un quadro globale delle proposte. Le 34 delegazioni procederanno poi nel lavoro di stesura di un testo accettato per tutti i punti, poi presenteranno i documenti ai delegati di Jugoslavia Italia e Spagna.

L'ambasciatore italiano, Marco Favale, in particolare ha dichiarato: « Noi siamo qui per preparare una conferenza che si occuperà della sicurezza in Europa, ma tutto ciò che rappresenta un passo - un passo così importante - verso una vera pace ed una vera sicurezza non può lasciarci indifferenti ». In precedenza l'ambasciatore, con una buona dose di improntitudine, aveva associato la posizione sostanzialmente passiva del governo italiano alla

### Telegramma di Berlinguer a Monteiro

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha inviato al nuovo segretario del PAIGC, Vittorio Monteiro, il seguente telegramma:

« Cara compagno Monteiro, a nome dei comunisti italiani e mio personale Vi esprimo i più fervidi auguri di buon lavoro e di successo nell'incarico di segretario generale del PAIGC. Noi siamo certi che il vostro Partito seguirà il grande insegnamento di Amilcar Cabral e condurrà il vostro popolo alla conquista della piena libertà e indipendenza. Da parte nostra devono assicurare una « vigilia permanente », mentre alle Forze armate rivoluzionarie è stato dato l'ordine di « rispondere ad ogni provocazione del nemico » ».

### Telegramma di Berlinguer a Monteiro

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha inviato al nuovo segretario del PAIGC, Vittorio Monteiro, il seguente telegramma:

« Cara compagno Monteiro, a nome dei comunisti italiani e mio personale Vi esprimo i più fervidi auguri di buon lavoro e di successo nell'incarico di segretario generale del PAIGC. Noi siamo certi che il vostro Partito seguirà il grande insegnamento di Amilcar Cabral e condurrà il vostro popolo alla conquista della piena libertà e indipendenza. Da parte nostra devono assicurare una « vigilia permanente », mentre alle Forze armate rivoluzionarie è stato dato l'ordine di « rispondere ad ogni provocazione del nemico » ».

### La pace nel Vietnam facilitata la distensione e la sicurezza

Evocate dai delegati dei 34 paesi europei le « benefiche conseguenze » dell'accordo di Parigi - Oggi conferenza interparlamentare sui temi della cooperazione e sicurezza europea - Numerosa delegazione italiana

Dal nostro inviato

HELSINKI, 25. Le « benefiche conseguenze » che la firma dell'accordo di pace nel Vietnam potrà avere nel mondo, ed anche in Europa, sono state brevemente evocate stamane al tavolo esecutivo di Dipoli, dove siedono le 34 delegazioni di altrettanti Paesi incaricati di preparare la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'ambasciatore italiano, Marco Favale, in particolare ha dichiarato: « Noi siamo qui per preparare una conferenza che si occuperà della sicurezza in Europa, ma tutto ciò che rappresenta un passo - un passo così importante - verso una vera pace ed una vera sicurezza non può lasciarci indifferenti ». In precedenza l'ambasciatore, con una buona dose di improntitudine, aveva associato la posizione sostanzialmente passiva del governo italiano alla

### La pace nel Vietnam facilitata la distensione e la sicurezza

Evocate dai delegati dei 34 paesi europei le « benefiche conseguenze » dell'accordo di Parigi - Oggi conferenza interparlamentare sui temi della cooperazione e sicurezza europea - Numerosa delegazione italiana

Dal nostro inviato

HELSINKI, 25. Le « benefiche conseguenze » che la firma dell'accordo di pace nel Vietnam potrà avere nel mondo, ed anche in Europa, sono state brevemente evocate stamane al tavolo esecutivo di Dipoli, dove siedono le 34 delegazioni di altrettanti Paesi incaricati di preparare la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'ambasciatore italiano, Marco Favale, in particolare ha dichiarato: « Noi siamo qui per preparare una conferenza che si occuperà della sicurezza in Europa, ma tutto ciò che rappresenta un passo - un passo così importante - verso una vera pace ed una vera sicurezza non può lasciarci indifferenti ». In precedenza l'ambasciatore, con una buona dose di improntitudine, aveva associato la posizione sostanzialmente passiva del governo italiano alla

### La pace nel Vietnam facilitata la distensione e la sicurezza

Evocate dai delegati dei 34 paesi europei le « benefiche conseguenze » dell'accordo di Parigi - Oggi conferenza interparlamentare sui temi della cooperazione e sicurezza europea - Numerosa delegazione italiana

Dal nostro inviato

HELSINKI, 25. Le « benefiche conseguenze » che la firma dell'accordo di pace nel Vietnam potrà avere nel mondo, ed anche in Europa, sono state brevemente evocate stamane al tavolo esecutivo di Dipoli, dove siedono le 34 delegazioni di altrettanti Paesi incaricati di preparare la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'ambasciatore italiano, Marco Favale, in particolare ha dichiarato: « Noi siamo qui per preparare una conferenza che si occuperà della sicurezza in Europa, ma tutto ciò che rappresenta un passo - un passo così importante - verso una vera pace ed una vera sicurezza non può lasciarci indifferenti ». In precedenza l'ambasciatore, con una buona dose di improntitudine, aveva associato la posizione sostanzialmente passiva del governo italiano alla

Romolo Caccavale

## La corrispondenza da Parigi

Dalla prima pagina

Il tempo è a conquistare una pace che gli reattuscò l'entusiasmo, l'unità, l'indifferenza. Di qui la gioia e le lacrime di queste modeste famiglie vietnamite emigrate che hanno atteso ore e ore l'arrivo del loro speciale di Hanoi, che hanno coperto di fiori il ministro Dui Trinh e che hanno intonato attorno a lui l'inno nazionale vietnamita e il canto dei partigiani del sud per l'unità del paese.

Accolto dalle delegazioni al completo della RDV e del GRP, dall'ambasciatore di Cina e dell'Unione Sovietica e dai rappresentanti di tutti i paesi socialisti e del governo francese, Nguyen Duc Trinh ha dichiarato che l'accordo di Parigi sul Vietnam segna una tappa importante di profondo significato sulla strada che porta al « Vietnam pacifico, unito, indipendente, democratico e prospero, secondo gli obiettivi tracciati dal presidente Ho Chi Minh ».

Questo accordo, ha aggiunto il ministro, è il frutto « della solidarietà di lotta e dell'aiuto reciproco dei tre popoli indocinesi, del profondo movimento di solidarietà dei paesi socialisti, dei popoli amanti della giustizia e della pace in tutto il mondo. Sta il fatto che il Vietnam è stato il primo paese a dare il suo contributo alla pace e alla libertà democratiche in Asia ».

Dopo aver sottolineato che la vittoria riportata dal popolo vietnamita è un avvenimento di importanza e di portata mondiale, Nguyen Duc Trinh ha aggiunto: « Spetta ora alle parti interessate alla soluzione del problema vietnamita di applicare scrupolosamente le clausole dell'accordo e dei protocolli annessi. Il governo della Repubblica democratica vietnamita, unitamente al Governo rivoluzionario provvisorio, s'impegna ad assumersi pienamente queste responsabilità e spera che le altre parti firmatarie facciano altrettanto ».

Il ministro ha aggiunto che la pace sia preservata nel Vietnam, affinché la riconciliazione, la concordia nazionale, la libertà democratiche vengano realizzate nel Vietnam del Sud.

Nguyen Duc Trinh ha concluso lanciando un appello ai popoli di tutto il mondo affinché moltiplichino la solidarietà col popolo vietnamita.

Il lungo periodo di ricostruzione che farà seguito a oltre un quarto di secolo di guerra: « Il governo della RDV e del GRP si servirà degli accordi di Parigi, da qualsiasi parte essi provengano, e si sforzerà di mobilitare tutto il popolo per il loro « rapplimento », il conseguimento della guerra, sviluppo dell'economia e la cultura, costruire una vita nuova di felicità per il popolo vietnamita che l'ha ben meritata ».

Con l'arrivo di Dui Trinh, tre dei quattro ministri degli esteri che sabato firmeranno gli accordi di Parigi, il segretario di Stato americano Rogers dovrebbe arrivare domani. Quanto a Dui Trinh, nella sua qualità di primo ministro e di ministro degli esteri egli sarà ricevuto domani dal presidente del consiglio francese Pierre Messier e dal ministro degli esteri Maurice Schumann.

Oggi intanto, per la prima volta dopo la siglatura degli accordi di Parigi, i comunisti si sono riuniti per discutere le modalità di applicazione del cessate il fuoco in tutto il Vietnam e in tutto il mondo. Vietnamiati ai primi contatti ufficiali che dovranno aver luogo tra il GRP e l'amministrazione Thieu. È stato annunciato che il cessate il fuoco sarà applicato da una delegazione ufficiale del GRP si recerà a Saigon per cominciare le conversazioni bilaterali con i rappresentanti di quel governo.

Nessuno si nasconde, qui, le difficoltà che nasceranno da quel momento, soprattutto in quanto a come osservare l'articolo 10 dell'accordo di Parigi, che prevede la cessazione del fuoco alla data del 23 gennaio. Il GRP è deciso a collaborare e può usare il diritto di veto riconosciuto dagli accordi (le decisioni a livello del consiglio nazionale di riconciliazione e di collaborazione possono essere prese all'unanimità) per ostacolare il cammino della pace e della democratizzazione del paese.

Queste difficoltà ha parlato diffusamente e misuratamente il ministro degli esteri del GRP signora Thi Binh in una conferenza stampa tenuta in un salotto di una delle conferenze internazionali.

La notizia dei gravissimi fatti di cui è stato teatro immediatamente reazioni di sdegno e di protesta.

A Firenze un'assemblea di studenti medi e universitari della città, convocata presso la facoltà di lettere ha espresso l'unanime condanna contro il comportamento della polizia e contro il governo. Nella stessa città, un'assemblea di studenti di lettere ha espresso il blocco delle attività di tutte le facoltà universitarie cittadine e dei relativi istituti; è stato di agitazione di tutte le scuole della città. Già ieri mattina l'università e la scuola media di Firenze erano bloccate. Stamane si terrà una manifestazione di studenti medi e universitari.

A Livorno il presidente della Provincia, compagno Ali Nannini, ha inviato un telegramma alla Federazione Cgil, Cisl e Uil di Milano nel quale, a nome della giunta, esprime il suo cordiale saluto e la sua condanna della violenza poliziesca.

A Prato gli studenti medi hanno disertato in massa gli istituti.

A Piombino gli studenti piombinesi si sono riuniti in assemblea ed hanno poi formato un corteo che ha attraversato la città, manifestando l'opposizione della Federazione lavoratori metalmeccanici decisa, per protesta contro i fatti di cui è stato teatro il blocco delle attività di tutte le facoltà universitarie cittadine e dei relativi istituti; è stato di agitazione di tutte le scuole della città. Già ieri mattina l'università e la scuola media di Firenze erano bloccate. Stamane si terrà una manifestazione di studenti medi e universitari.

A Livorno il presidente della Provincia, compagno Ali Nannini, ha inviato un telegramma alla Federazione Cgil, Cisl e Uil di Milano nel quale, a nome della giunta, esprime il suo cordiale saluto e la sua condanna della violenza poliziesca.

A Prato gli studenti medi hanno disertato in massa gli istituti.

A Piombino gli studenti piombinesi si sono riuniti in assemblea ed hanno poi formato un corteo che ha attraversato la città, manifestando l'opposizione della Federazione lavoratori metalmeccanici decisa, per protesta contro i fatti di cui è stato teatro il blocco delle attività di tutte le facoltà universitarie cittadine e dei relativi istituti; è stato di agitazione di tutte le scuole della città. Già ieri mattina l'università e la scuola media di Firenze erano bloccate. Stamane si terrà una manifestazione di studenti medi e universitari.

## La corrispondenza da Hanoi

Stati Uniti in atto nel recentissimo passato, con l'arrivo di enormi quantità di armi e munizioni. Se la pace torna nel Sud-Est asiatico, si devono ringraziare gli eroici difensori della libertà democratica. Una capitale hanno inflitto una dura e cocente sconfitta alle enormi forze aeree USA che Nixon aveva messo in azione contro il Vietnam del Nord. L'indipendenza e di libertà di questo popolo. Ma, come ora, appare valido l'insegnamento del presidente Ho Chi Minh: « La libertà non si conquista con la dipendenza e della libertà ».

## La manifestazione a Milano

Le forze politiche democratiche, che per ora vengono respinte, tentano di tentare di lenire l'avanzamento sociale e culturale dei lavoratori e degli studenti.

Gli studenti hanno anche due significativi prese di posizione di « Il Giorno » e del « Corriere della Sera ».

Il primo scrive: « Se non è ammissibile una guerra che si fa in nome della libertà, la guerra di Saigon è « regali » di armi e di basi al regime saigonese: sono tutti elementi sui quali è forse troppo presto ragionare in un momento di crisi. Ricordare che gli USA hanno in questi ultimi tempi accelerato la vietnamizzazione per rafforzare Thieu. È un errore di più, un errore che segna una grande vittoria ».

## Lo sdegno in Italia

La notizia dei gravissimi fatti di cui è stato teatro immediatamente reazioni di sdegno e di protesta.

A Firenze un'assemblea di studenti medi e universitari della città, convocata presso la facoltà di lettere ha espresso l'unanime condanna contro il comportamento della polizia e contro il governo. Nella stessa città, un'assemblea di studenti di lettere ha espresso il blocco delle attività di tutte le facoltà universitarie cittadine e dei relativi istituti; è stato di agitazione di tutte le scuole della città. Già ieri mattina l'università e la scuola media di Firenze erano bloccate. Stamane si terrà una manifestazione di studenti medi e universitari.

A Livorno il presidente della Provincia, compagno Ali Nannini, ha inviato un telegramma alla Federazione Cgil, Cisl e Uil di Milano nel quale, a nome della giunta, esprime il suo cordiale saluto e la sua condanna della violenza poliziesca.

A Prato gli studenti medi hanno disertato in massa gli istituti.

A Piombino gli studenti piombinesi si sono riuniti in assemblea ed hanno poi formato un corteo che ha attraversato la città, manifestando l'opposizione della Federazione lavoratori metalmeccanici decisa, per protesta contro i fatti di cui è stato teatro il blocco delle attività di tutte le facoltà universitarie cittadine e dei relativi istituti; è stato di agitazione di tutte le scuole della città. Già ieri mattina l'università e la scuola media di Firenze erano bloccate. Stamane si terrà una manifestazione di studenti medi e universitari.

## La pace nel Vietnam facilitata la distensione e la sicurezza

Evocate dai delegati dei 34 paesi europei le « benefiche conseguenze » dell'accordo di Parigi - Oggi conferenza interparlamentare sui temi della cooperazione e sicurezza europea - Numerosa delegazione italiana

Dal nostro inviato

HELSINKI, 25. Le « benefiche conseguenze » che la firma dell'accordo di pace nel Vietnam potrà avere nel mondo, ed anche in Europa, sono state brevemente evocate stamane al tavolo esecutivo di Dipoli, dove siedono le 34 delegazioni di altrettanti Paesi incaricati di preparare la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'ambasciatore italiano, Marco Favale, in particolare ha dichiarato: « Noi siamo qui per preparare una conferenza che si occuperà della sicurezza in Europa, ma tutto ciò che rappresenta un passo - un passo così importante - verso una vera pace ed una vera sicurezza non può lasciarci indifferenti ». In precedenza l'ambasciatore, con una buona dose di improntitudine, aveva associato la posizione sostanzialmente passiva del governo italiano alla

Romolo Caccavale

Direttore  
**ALDO TORTORELLA**  
Condirettore  
**LUCIA PAVOLINI**  
Direttore responsabile  
**Alessandro Cardulli**

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4555.  
EDIZIONE: 1973  
AMMINISTRAZIONE, 00185 - Roma - Via dei Taurini, 19 - Telefono: 4950352 - 4950353 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - ESTERNO: 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 - 4951568 - 4951569 - 4951570 - 4951571 - 4951572 - 4951573 - 4951574 - 4951575 - 4951576 - 4951577 - 4951578 - 4951579 - 4951580 - 4951581 - 4951582 - 4951583 - 4951584 - 4951585 - 4951586 - 4951587 - 4951588 - 4951589 - 4951590 - 4951591 - 4951592 - 4951593 - 4951594 - 4951595 - 4951596 - 4951597 - 4951598 - 4951599 - 4951600 - 4951601 - 4951602 - 4951603 - 4951604 - 4951605 - 4951606 - 495160